

Comunicato stampa

SEMINARE NUOVI IMMAGINARI. Prima Edizione

I LUOGHI DELL'ANIMA E DELLA TERRA

a cura di Roberto Mastroianni e Tea Taramino

in collaborazione con Chiara Borgaro

Villa Vallero, Rivarolo Canavese

Dal 10 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023

Ingresso gratuito

Inaugurazione sabato 10 dicembre ore 16.30 - 19.00.

Ore 18.00 concerto di arpa e violino con Michela Tancredi e Alice Rosiello.

Seminare nuovi immaginari è un progetto interdisciplinare - che si prevede triennale e si muove sui confini fra arte, arteterapia, antropologia, psichiatria, psicologia e psicoanalisi - il cui scopo è far germogliare forme di creatività, singolari e inclusive, per alimentare cultura e relazioni sociali, attraverso il dialogo fra arte contemporanea *mainstream* e non, con pratiche di arte ambientale, arte relazionale e arte irregolare (altrimenti detta *outsider art* o *art brut*).

Il filo conduttore di ogni edizione è l'attenzione alle fragilità individuali, sociali e ambientali, l'ispirazione alla natura e al territorio, l'aver cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Seminare nuovi immaginari è uno spazio di indagine e confronto su come i linguaggi artistici della contemporaneità possano essere utili: sia per riflettere e comunicare negli ambiti delle periferie mentali e socioculturali, sia nella valorizzazione - culturale e turistica - di territori periferici, qui considerati e restituiti attraverso uno sguardo trasversale.

È un'iniziativa a sostegno delle opportunità di accesso alla cultura - sia nella fruizione sia nella produzione di opere d'arte - con proposte a contrasto della violenza di genere e dello stigma nei confronti delle persone con disagio psichico o disabilità.

La prima edizione di *Seminare nuovi immaginari*, dal titolo ***I LUOGHI DELL'ANIMA E DELLA TERRA***, è una proposta progettuale che ha coinvolto artistə affermatə come **Sarah Bowyer, Paolo Campana, Francesco Faraci, Paolo Grassino, Chen Li e Irene Pittatore**, nell'ambito di un percorso di confronto e scambio artistico e relazionale con abitanti di Torino e del territorio canavesano, di ogni età e capacità.

La mostra, allestita presso Villa Vallero, a Rivarolo Canavese, presenta opere, d'arte relazionale e *site specific*, realizzate in occasione di workshop e laboratori dedicati.

I principali scenari in cui si sono tenute tali azioni sono: Il **Coorto**, un progetto inclusivo di Oglianico 360 e Fermata d'Autobus Onlus, luogo di incontro con la terra e con i tempi della natura, spazio di socialità attraverso l'agricoltura e altre attività creative, formative e di svago; l'**Atelier dei Sensi** di Oglianico, un laboratorio di arte applicata, che coinvolge persone in situazione di fragilità nella realizzazione di prodotti artigianali e artistici; la scuola materna dell'**Istituto Comprensivo Statale Valperga** di Pertusio; la **Galleria Gliacrobati** e il mercato di **Porta Palazzo** di Torino.

L'accoglienza in mostra è studiata con particolare attenzione all'accessibilità per persone con disabilità e per le scuole di ogni ordine e grado.

Il percorso espositivo si snoda in relazione alle geografie interessate dal progetto.

Nella prima sala, due opere interattive:

Pertusio's Summery di **Sarah Bowyer**, si compone di disegni e pitture, considerati preparatori della grande opera murale per la **torretta Enel** a Pertusio, che sarà realizzata nel 2023. Come prima tappa del progetto, quest'anno, a disposizione del pubblico, verrà allestito un dispositivo **VR** per una simulazione in **Realtà Virtuale** che permetterà, a chi lo desidera, di viaggiare all'interno del paesaggio reinterpretato utilizzando gli studi pittorici della futura opera.

Alfabeto Natura di **Chen Li**, è, invece, un'installazione a parete, frutto degli esiti del laboratorio che ha coinvolto i bambini della scuola materna dell'Istituto Comprensivo Statale Valperga di Pertusio.

L'opera collettiva è composta dalle pitture realizzate su carta con materiali naturali, elementi raccolti nel parco dai bimbi, nell'intento di creare tracce a propria somiglianza, attraverso segni che accomunano la storia e la materia umana alla natura. La capacità dell'essere umano di tracciare segni nei millenni è maturata attraverso l'evoluzione degli strumenti: prima l'impronta della mano, poi il bambù, il pennello, lo scalpello, la piuma d'oca, a seguire il pennino di metallo, i caratteri da stampa e infine il computer e la realtà virtuale.

Durante la mostra si terranno momenti di attività per implementare l'installazione sulla parete lasciata libera allo scopo. Assistente **Gaetano Verde**.

Nella seconda sala, due percorsi di arte relazionale e partecipata:

Chi semina vento di **Irene Pittatore** è un progetto in corso che parte dall'ascolto, dei bisogni e dei desideri, di alcuni ospiti delle comunità di Fermata d'Autobus Onlus, come Il Melograno e Fragole Celesti, di cui i primi esiti sono: **Gli orti da passeggio** e le **Ricomposizioni**.

Gli orti da passeggio sono piccoli vasi in terracotta, con germogli e parole "guida", indossabili come collane e realizzati in collaborazione con l'orticoltore professionista **Paolo Cesselli** all'interno del laboratorio di ceramica **L'atelier dei Sensi** condotto dall'artista **Cristina Mandelli**.

Le **Ricomposizioni** sono, invece, fotografie di stralunati assemblaggi di ortaggi e frutta, dedicati al tema delle relazioni difficili. La cucitura di due o più ortaggi - attraverso fili e punti diversi - propone accostamenti apparentemente impossibili, capaci di generare inattese combinazioni di forme, posture e ispirazioni, succosi accostamenti. **Gli orti da passeggio** e le **Ricomposizioni** sono accompagnati da testimonianze sul senso di cura, convivenza e da suggestioni praticabili o sognanti per l'orto, sviluppate a partire da un lemmario agricolo: "concimare, rincalzare, seminare, diserbare, raccogliere...". Assistente **Elena Alexandrescu**.

Vengono presentati, inoltre, il video e il disegno preparatorio dell'opera **Spaventapasseri di Paolo Grassino**, una scultura ambientale *en plein air* visibile nel **Coorto** di Oglianico e realizzata nell'autunno 2022. Un'esperienza di arte e pedagogia sviluppata in collaborazione con **Sofia Manfredi Grassino**, studentessa di psicologia, e con la partecipazione degli abitanti. Un progetto che si avvale di un'azione educativa per favorire la cooperazione attraverso il "fare".

Documentazione video di **Paolo Campana**.

Nel passaggio, la testimonianza di una solitaria utopia ambientale:

Bioparco La Pepita di **Paolo Campana**, è una video-intervista all'autore irregolare, paesaggista visionario, **Antonio Dematteis** sul **Parco Pepita** o **Bioparco** di Oglianico. Antonio Dematteis, conosciuto da tutti come "Tony", cinquantacinque anni compiuti, è nato e cresciuto a Oglianico, dove dal 2000, su un terreno originariamente di proprietà di suo padre, nelle campagne che conducono alla borgata San Grato, lavora ad un progetto, che è la sua casa, ma anche uno spazio - attrezzato con curiosi abitacoli di recupero e abbellito con sculture - dove immagina di ospitare bambini in età

scolare e anziani, che possano passeggiare e condividere momenti sereni nella quiete, con gli animali del luogo.

Nella terza sala, un'esperienza artistico-educativa con la fotografia:

Porta Palazzo: un'orchestra di suoni dal basso, è un'installazione realizzata a partire dal workshop dal titolo **Esercizi di nutrimento dello sguardo a cura di Francesco Faraci e Chiara Borgaro**. Quasi a tappezzare le ampie pareti della sala vi è una serie di fotografie in bianco e nero di diverso formato. Si tratta della seconda tappa della mostra - esposta a ottobre presso la Galleria Gliacrobati di Torino - con una selezione di scatti dell'attività fotografica torinese, svolta con alcuni ospiti di Fermata d'autobus Onlus presso il mercato di Porta Palazzo.

Sono esercizi dello sguardo per attivare i sensi e cogliere ciò che comunemente non si vede. È la traduzione della scoperta in documento, attraverso immagini e parole, per restituire una mappa che conduca chi osserva dentro le cose, facendo luce su aspetti visibili e invisibili. Tutor dei partecipanti **Carola Lorio**, arteterapeuta e foto-arteterapeuta.

Evento incluso nel progetto **Per arte e per lavoro 2022**, a cura di Fermata d'autobus Onlus, Gliacrobati e Forme in bilico aps, in collaborazione con Artenne e Arteco.

Con il sostegno della Città di Torino, Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro, Divisione Inclusione Sociale. In collaborazione con il Gruppo Formazione Lavoro della ASL Città di Torino.

INFO

Villa Vallero

Corso Indipendenza, 68 - 10086 Rivarolo Canavese TO

Orari: il sabato dalle 15.00 alle 19.00 - la domenica dalle 10.00 alle 19.00, orario continuato.

La mostra sarà chiusa il 24 - 25 - 31 dicembre 2022 e il 1° gennaio 2023.

Galleria Gliacrobati: info@gliacrobati.com - www.gliacrobati.com

Fermata d'Autobus Onlus: www.fermatadautobus.net

Ufficio Stampa

Elena Inchingolo

E: elena.inchingolo@gmail.com – M: +39 3476717998

UN PROGETTO DI

Fermata d'autobus e Forme in bilico

CON IL SOSTEGNO DI

Città di Torino

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Rivarolo Canavese - Comune di Oglianico - Comune di Pertusio

PARTNER

Areacreativa42, CCW/Cultural Welfare Center, Cooperativa Sociale Chronos, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Galleria Gliacrobati, Oglianico 360, Pro Loco di Rivarolo Canavese, Tactile Vision